

Fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua

FINANZIARE LA FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE

L'IDEA: IMPRENDITORI IN AULA GRAZIE ALLE RISORSE
STANZIATE DAI FONDI INTERPROFESSIONALI

Il Fondo Formazienda intende estendere agli imprenditori, soci lavoratori, amministratori e liberi professionisti la possibilità di finanziare piani formativi a loro destinati.

«Le Parti sociali che costituiscono il Fondo» illustra **Rossella Spada**, direttore di Formazienda «ritengono che la formazione sia uno degli strumenti sui quali bisogna puntare per favorire la ripresa di un percorso di crescita del nostro Paese. Ciò avviene soprattutto se imprenditori, soci lavoratori, amministratori e liberi professionisti sono pronti ad innovare e innovarsi».

Il Fondo, attraverso il finanziamento di piani formativi, può concorrere ad elevare la competitività dell'impresa?

Certamente: finanziare piani formativi in azienda è un modo per stare al fianco delle imprese e supportarle con interventi concreti nel loro processo di sviluppo. La formazione consente di adottare migliori tecniche di produzione e gestione, potenziando la produttività dell'azienda. In termini di impatto, aumentando di un punto la percentuale di formazione destinata agli addetti, si incrementa la produttività dello 0,8%. Un dato estremamente significativo.

Perché il Fondo Formazienda ritiene fondamentale finanziare, utilizzando le risorse dei fondi interprofessionali, gli

imprenditori, i soci lavoratori, gli amministratori e i liberi professionisti?

Perché non è più sufficiente il saper fare. È necessario un aggiornamento professionale, un salto di competenza, anche per chi un'azienda l'amministra. Ma formarsi costa... ed è anche per questo motivo che riteniamo fondamentale estendere l'utilizzo delle risorse dei fondi interprofessionali a queste categorie di lavoratori.

Come sta operando il Fondo Formazienda per rendere possibile ciò?

I due soci fondatori del fondo Formazienda, Sistema Commercio e Impresa e Conf.s.a.l., stanno promuovendo, tra tutte

le parti sociali che costituiscono i fondi interprofessionali, la sigla di un protocollo congiunto nel quale si chiede al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed a Mister PMI l'autorizzazione a finanziare, con le risorse gestite dagli stessi fondi interprofessionali, anche la formazione di queste figure.

Questa iniziativa dà attuazione anche a un orientamento espresso dalla Comunità Europea?

Assolutamente sì. L'Europa, da anni, chiede all'Italia un intervento di tale natura. Già nello Small Business Act del 2008, per esempio, viene creato un quadro strategico finalizzato a incrementare il potenziale di crescita e innovazione delle PMI anche attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie da parte degli imprenditori. Lo stesso Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) rimarca in diversi studi quanto sia importante investire sulla formazione degli imprenditori, amministratori e liberi professionisti, poiché sono le figure cardine del sistema produttivo italiano.

Come si aderisce al Fondo?

Aderire al Fondo è semplice e non comporta alcun costo aggiuntivo per le imprese. Per le modalità tecniche di adesione è possibile consultare il sito www.formazienda.com



Rossella Spada,
direttore del Fondo Formazienda